



ADATTAMENTO AI RITI DELLA SETTIMANA SANTA

UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

PRO HOC TANTUM ANNO 2020

ORIENTAMENTI DEL VESCOVO OSCAR PER LA SETTIMANA SANTA 2020

(estratto)

In vista dell'imminente inizio della Settimana Santa offro questi orientamenti per la Diocesi di Como, recependo quanto disposto dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti il 19 marzo e il 25 marzo 2020 e quanto suggerito dalla Conferenza Episcopale Italiana:

Premesse

+ I riti della Domenica delle palme, del Triduo pasquale e della Domenica di Pasqua saranno celebrati: in Cattedrale presieduti dal Vescovo, nelle parrocchie e comunità pastorali (in tal caso in un unico luogo e nelle modalità che il parroco riterrà opportuni), in seminario, nei monasteri e nelle comunità religiose dove in passato si sono celebrati. **Nei Vicariati i sacerdoti possono associarsi, nei limiti imposti dalla normativa vigente.** I riti saranno celebrati senza il concorso dei fedeli, con l'intervento dei **solì ministri strettamente necessari per l'officiatura.**

+ Chi lo desidera potrà partecipare alla celebrazione dei riti presieduti dal Vescovo in streaming e, nei casi di seguito previsti, sintonizzandosi su ETv (canale 19 Dtt).

Specificazioni

+ Domenica delle Palme – 5 aprile 2020

L'ingresso del Signore in Gerusalemme verrà commemorato in forma solenne in Cattedrale (seconda forma prevista dal Messale Romano), in forma semplice negli altri luoghi (terza forma prevista dal Messale Romano). **L'Ulivo eventualmente benedetto potrà essere distribuito a emergenza conclusa.**

+ Messa crismale

La sua celebrazione sarà rinviata a tempo opportuno, secondo le indicazioni che il Consiglio permanente della CEI darà, in sintonia con la decisione che il Santo Padre, primate d'Italia, prenderà per la Diocesi di Roma.

+ Giovedì Santo – 9 aprile 2020

Nella Messa nella Cena del Signore si ometteranno il rito della lavanda dei piedi e la processione al termine della celebrazione: il Santissimo Sacramento verrà riposto decorosamente nel Tabernacolo.

+ Venerdì Santo – 10 aprile 2020

Il Vescovo presiederà la celebrazione della Passione del Signore in Cattedrale alla presenza della venerata immagine del SS. Crocifisso di Como. Nella preghiera universale si introdurrà l'intenzione predisposta dalla CEI.

La processione cittadina con il SS. Crocifisso sarà rinviata a data da definirsi.

+ Sabato Santo – 11 aprile 2020

Nella Veglia pasquale saranno rinviati i battesimi. Nella chiesa cattedrale sarà benedetta l'acqua battesimale, nelle altre chiese e oratori l'acqua lustrale, che per il momento non sarà conservata nelle acquasantiere. Il rito presieduto dal Vescovo sarà trasmesso in streaming alle ore 20.30.

+ Domenica di Pasqua

La Santa Messa presieduta dal Vescovo sarà trasmessa da ETv alle ore 17.00.

Como, 28 marzo

+ Oscar Cantoni, Vescovo

PREMESSE

1, SITUAZIONE

Il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus ha reso necessaria l'assunzione di numerose drastiche misure per la tutela della salute pubblica. Tra queste, anche quella – accolta non senza sofferenza – di celebrare la liturgia, compresa la S. Messa, senza la partecipazione della comunità credente. Nelle stesse condizioni dovremo vivere la Settimana Santa ormai alle porte, con il Triduo Pasquale e la Pasqua di Risurrezione, centro dell'anno liturgico. Per ogni fedele questa situazione costituisce una amara esperienza di autentico “digiuno”: egli deve infatti rinunciare ad accostarsi alla mensa eucaristica e a condividere con gli altri fratelli e sorelle questo momento essenziale e costitutivo della vita cristiana.

Le diverse liturgie che – nel rispetto delle norme di sicurezza stabilite dalla competente autorità e secondo le indicazioni del Vescovo – si terranno nella chiesa Cattedrale e nelle parrocchie saranno comunque e sempre a nome e a beneficio di tutto il popolo fedele, raccolto idealmente attorno all'altare per il mistero della comunione dei santi.

2. MANCANZA DEL POPOLO DI DIO E CURA DELLA PREGHIERA COMUNE

La presenza del popolo di Dio non è accessoria e il sacerdozio battesimale è inseparabilmente unito a quello ministeriale (cf LG 10). La mancanza dell'assemblea del Popolo di Dio è vissuta sicuramente con sofferenza, sia da parte dei laici sia da parte dei pastori. Seppure nella povertà dei mezzi e con l'impiego delle poche figure ministeriali previste dalle norme si cerchi di attuare delle celebrazioni esemplari: anche questo può essere inteso come carità nei confronti di tutti i fedeli. Per i ministri ordinati questi giorni potranno rappresentare una vera e propria riscoperta dei segni liturgici, seppure in un regime molto particolare. Una riscoperta che poi diventerà ricchezza per tutte le comunità, quando ci sarà data nuovamente la possibilità di celebrare insieme. Nel frattempo sentiamo la responsabilità di prenderci cura (anche) della qualità della preghiera comune.

3. LITURGIA CATTEDRALE, SEGNO DI UNITA'

Anche le Liturgie presiedute dal Vescovo nella chiesa Cattedrale, seppure private della presenza del Seminario, della Cappella Musicale, delle diverse figure ministeriali della parrocchia della Città murata, vogliono essere il **segno**, attraverso la forza dei linguaggi liturgici, che saranno comunque curati il più possibile, pur nel

rispetto delle norme, **di una Chiesa che si raduna attorno al suo Pastore per celebrare il cuore dell' anno liturgico.**

4. INCREMENTO ALLA LITURGIA DELLE ORE

Se indubbiamente la Celebrazione eucaristica è il modo più alto della Chiesa per celebrare il mistero pasquale di Cristo, **la Liturgia delle Ore è anch'essa, nel modo che le è proprio, celebrazione del mistero pasquale di Cristo.** Non è certamente la stessa cosa che celebrare l'eucaristia, ma è comunque celebrazione nel ritmo della giornata del mistero di Cristo, di morte e risurrezione, che in un momento come questo tutti possono vivere.

La Liturgia delle Ore, purtroppo, è ancora troppo intesa come l'«obbligo» dei preti (dei chierici) e dei religiosi, una preghiera riservata cioè ad alcuni nella Chiesa. Il Vaticano II e la riforma liturgica hanno invece voluto recuperare la Liturgia delle Ore come celebrazione della Chiesa, che tutti i cristiani possono celebrare. Purtroppo, in questi anni non si è fatto abbastanza perché nelle comunità cristiane si comprendesse il valore della Liturgia delle Ore e la si celebrasse in modo comunitario, assegnandole il valore che ha, a volte riducendola alla versione un po' più ricercata delle «preghiere» del mattino e della sera, Ma la Liturgia delle Ore non è l'equivalente della preghiera del mattino e della sera, è molto di più, è celebrazione della Chiesa, del mistero pasquale di Cristo nel ritmo del tempo.

5. LA RISCOPERA DELLA PREGHIERA DOMESTICA

In questo tempo i fedeli sono spesso invitati a partecipare alle Messe televisive, radiofoniche o tramite altri canali comunicativi, unendosi in preghiera nella propria casa. L'abbondante utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa è lodevole nella misura in cui segna il desiderio di partecipazione dei fedeli, da una parte, e manifesta la cura pastorale dei presbiteri e dei diaconi. Tuttavia **appare molto più proficuo l'esorare alla preghiera familiare in casa.** Gli strumenti diffusi dall' Ufficio per la Liturgia intendono porsi come uno strumento, migliorabile e non esclusivo, per incrementare semplici momenti celebrativi nelle case.

*don Simone Piani,
maestro delle celebrazioni liturgiche.*

DOMENICA DELLE PALME

PROPOSTA PER LA COMMEMORAZIONE DELL' INGRESSO DEL SIGNORE A GERUSALEMME CON LA TERZA FORMULA

Sono presenti soltanto i ministri strettamente necessari al rito, oltre ai presbiteri.

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

Amen

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita sulla croce e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Lettore:

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: portavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce:

Solista, in canto. Poi tutti ripetono:

Osanna al Figlio di David, osanna al Redentor!

Lettore:

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria.

Osanna al Figlio di David, osanna al Redentor!

Lettore:

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e potente, il Signore potente in battaglia.

Osanna al Figlio di David, osanna al Redentor!

Sacerdote Presidente:

All' inizio di questa Grande Settimana, Santa fra tutte, fiduciosi ci accostiamo al Signore Gesù.

Fare Pasqua significa aderire a Cristo con tutto il cuore.

Accompagniamo il Salvatore che entra nella città santa: i suoi passi muovono decisi verso la croce, strumento della nostra salvezza.

Invochiamo misericordia per noi, vacillanti e incoerenti nel cammino.

(breve silenzio)

Signore Gesù, Agnello di Dio, che prendi sulle tue spalle il peccato del mondo, liberaci dal male.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo Gesù, Agnello di Dio, che vieni condannato ingiustamente, non permettere che nel nostro cuore mettano radice l'odio e la vendetta.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore Gesù, Agnello di Dio, che porti la croce fino al Calvario, rinnegato da tutti, fa' che ognuno di noi non ti abbandoni.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Segue l'orazione colletta.

VENERDI' SANTO

INTENZIONI PER LA GRANDE PREGHIERA UNIVERSALE

X. Per chi si trova in situazione di smarrimento, per i malati e per chi se ne prende cura

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché allontani l'epidemia, conceda la salute agli ammalati, la costanza a quanti se ne prendono cura, e a tutti noi la gioia di tornare a radunarci nel giorno del Signore.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente,
perché tutti si rallegriano di avere ricevuto nelle loro necessità
il soccorso della tua misericordia
e dona a quanti si prendono cura dei malati
il premio promesso a chi dà la vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
Amen**

XI. Per i defunti a causa della pandemia e per tutti i defunti

Preghiamo per i nostri fratelli e sorelle che ci sono stati strappati dalla pandemia e che non abbiamo potuto salutare per un'ultima volta e per tutti i defunti: associati al Signore Gesù nel destino di sofferenza e di morte, possano partecipare alla gloria della sua risurrezione.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**O Dio, il tuo unico Figlio nel mistero della Pasqua
è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno,
concedi ai nostri fratelli e sorelle defunti
di condividere il suo trionfo sulla morte;
e apri, Padre, le porte della vita a quanti,
a imitazione del tuo Figlio,
l'hanno donata fino a morire
nel servizio generoso dei malati.
Per Cristo nostro Signore.
Amen**

PASQUA DI RISURREZIONE

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

INIZIO DELLA VEGLIA

Si suggerisce un adattamento, solo per quest'anno, del Rito del Lucernario della Veglia Pasquale per tutte le parrocchie dove è difficoltoso accendere un piccolo fuoco.

Questo suggerimento rituale si ispira alla semplicità degli antichi *ordines* romani e dell'attuale rito ambrosiano. Si discosta da quanto previsto dal Messale Romano. Ove è possibile attuare quanto disposto dal messale, seppure in forma più semplice, ci si attenga ai testi e ai gesti ufficiali.

Il sacerdote a mani giunte dice:

Il Signore Gesù che vince le tenebre del mondo, sia con tutti voi.
E con il tuo Spirito.

ORAZIONE

Preghiamo.

Signore, Dio nostro, luce perenne, benedici + questo lume come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Al nuovo fuoco o al nuovo lume si accende subito il cero pasquale dicendo:

La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del mondo.

Si acclama una sola volta:

Cristo luce del mondo!

Rendiamo grazie a Dio.

Il cero è collocato sul candelabro e incensato.

**Fratelli, in questa santissima notte,
nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita,
la Chiesa, diffusa sulla terra, chiama i suoi figli
a vegliare in preghiera.**

**Rivivremo la Pasqua del Signore,
nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti.
Cristo risorto confermerà in noi la speranza
di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte
per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.
Ascoltiamo con fede l'annuncio pasquale.**

Si canta il Preconio. Segue la Liturgia della Parola.

BENEDIZIONE DELL' ACQUA.

Dopo il Vangelo e l'omelia si omettono le Litanie.
Si benedice subito l'acqua.

Fratelli carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

Dopo una breve pausa si prosegue:

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo, che veglia in preghiera in questa santissima notte, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua, che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini;

Infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato.

**Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Amen.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Dopo la benedizione dell'acqua lustrale, tutti rinnovano le promesse del battesimo.

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate a satana?	Rinunzio.
E a tutte le sue opere?	Rinunzio.
E a tutte le sue seduzioni?	Rinunzio.

Oppure:

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinunzio.

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinunzio.

Poi il sacerdote prosegue:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Credo.

Il sacerdote conclude

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.
Amen.

Aspersione.

Preghiera dei fedeli

Liturgia Eucaristica